

I PATTI TEOLOGICI

I teologi hanno avanzato LA STRANA IPOTESI che lo scopo finale di Dio sia quello di **salvare gli "eletti"**, cioè solo quelli che Egli stesso avrebbe scelto per la salvezza fin dall'eternità passata (*uso il condizionale poichè, PER QUANTO RIGUARDA LA SALVEZZA, non è Dio che sceglie l'uomo, ma è l'uomo che sceglie Dio: la scelta di Dio riguarda prettamente il SERVIZIO!*).

La storia umana viene vista quindi come la realizzazione divina di questo progetto e, partendo da questa "assurda ipotesi che presenta un Dio ingiusto e discriminante, pur tenendo giustamente conto di una visione unitaria e globale della Scrittura, si è parlato essenzialmente di tre patti.

a. Il patto basato sull'ubbidienza stipulato con Adamo.

Si asserisce che *se Adamo avesse ubbidito alla voce di Dio, Questi gli avrebbe donato la vita eterna ed egli sarebbe vissuto beatamente ed eternamente su questa terra.*

L'esistenza di questo patto si dedurrebbe dalle parole di Gen 2:17: *"del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, non ne mangiare; perchè nel giorno che tu ne mangerai per certo morrai"*.

Si deduce che se Adamo avesse ubbidito non sarebbe morto, ma avrebbe conseguito una condizione di immortalità.

Il problema sta nel fatto che in realtà siamo solo di fronte ad un avvertimento divino e da nessuna parte si fa cenno ad un'alleanza basata sull'ubbidienza.

Perciò questa visione deve essere scartata.

b. Il patto della redenzione.

Secondo questa definizione, si avrebbe un "patto" stipulato tra il Padre e il Figlio nell'eternità passata per provvedere alla salvezza dell'uomo.

In questo patto LA PAROLA (il Dio che si fece FIGLIO) avrebbe preso l'iniziativa di provvedere la Redenzione per la salvezza di quelli che avrebbero creduto e, a Sua volta, il Padre avrebbe promesso di accettare il sacrificio del Figlio come pienamente soddisfacente alle Sue esigenze.

Si tratterebbe perciò di un "patto eterno", sia nelle origini che nei suoi scopi: questa ipotesi ha un fondamento biblico più sicuro di quella precedente.

Infatti troviamo scritto che *"Cristo è stato l'Agnello senza difetto né macchia, già designato prima della fondazione del mondo"* (1 Piet 1:19-20).

A sua volta l'apostolo Paolo ci insegna che Dio "ci ha eletti prima della fondazione del mondo, perchè fossimo santi e irreprensibili davanti a lui (Ef 1:4) e, dopo aver precisato che noi abbiamo la Redenzione mediante il sangue di Cristo (Ef 1:7), dice che "in Cristo siamo anche stati fatti eredi, essendo stati predestinati secondo il proposito di Colui che compie ogni cosa e secondo il beneplacito della propria volontà' (Ef 1 :4).

Sotto quest'aspetto non c'è dubbio che il progetto Redentivo, come espressione della bontà e della Grazia di Dio, non solo è stato concepito prima della creazione del mondo, ma possiede anche una consistenza eterna (un valore eterno). Perciò, anche se è difficile parlare di un vero e proprio patto fra Padre e Figlio, la sostanza rimane quella.

c. il patto di Grazia.

Secondo questa concezione, si mette in risalto il fatto che la salvezza dell'uomo dipende dalla Grazia di Dio (**Ef 2:8** *Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti;*).

Gesù Cristo viene visto come il garante e il mediatore di questo patto (1 Tim 2:5), oltre ad essere il rappresentante di tutti quelli che pongono la loro fiducia in Lui (Eb 7:25).

Gli omini soddisfano le condizioni di questo patto nel momento in cui credono in Gesù Cristo e in quel momento subentra il diritto di essere chiamati "figli di Dio" (Giov 1:12).

Anche questa visione riflette **"in linea generale"** l'insegnamento biblico. Come fanno osservare alcuni studiosi (es. Walwoord), coloro che seguono la "teologia del patto", mettendo l'enfasi sul fatto che la salvezza dell'uomo è l'obbiettivo primario del progetto divino, in realtà poi riducono la portata del piano di Dio, che è quello di rivelare la sua gloria (**Ef 1 :6,14; 3:10** *a lode della gloria della sua grazia, che ci ha concessa nel suo amato Figlio, il quale è pegno della nostra eredità fino alla piena redenzione di quelli che Dio si è acquistati a lode della sua gloria.... Affinché i principati e le potenze nei luoghi celesti conoscano oggi, per mezzo della chiesa, la*

infinitamente varia sapienza di Dio,)...; questa, infatti, si rivela attraverso il Suo particolare modo di procedere e le Sue relazioni con Israele, la Chiesa e le Nazioni (1 Co 10:32): quando si perde di vista questo aspetto si tende non solo ad appiattare tutto l'insegnamento della Parola di Dio, ma anche a relativizzare tutte quelle porzioni che non si accordano con il punto di vista adottato.

Tutto questo crea problemi e divergenze non solo di carattere ideologico, ma anche sul piano pratico nella scelta delle strategie e delle priorità per la vita di tanti credenti che procedono, purtroppo, in base a "questa linea".

Se crediamo veramente che **La Parola di Dio è UN TUTTO ARMONIOSO**, dobbiamo anche evitare di DISARMONIZZARLA... per poi cercare a tutti i costi di darle nuova forma e nuova sostanza, pretendendo che l'armonia sussista ancora!

Non c'è proprio da sorprendersi se tante sette religiose hanno finito per stravolgere tutta la Rivelazione: esse hanno seguito una "LINEA DI INTERPRETAZIONE PERSONALE" nell'insegnamento della Parola di Dio: **questo è ERETICO!**

2 Pietro 1:20 *"Sappiate prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura proviene da un'interpretazione personale"*

Qualcuno ha detto in qualche parte la frase che segue:

"chi toglie un versetto dal suo contesto, lo fa unicamente perchè cerca un pretesto".

Chiediamo al Signore di renderci umili e obiettivi, al fine di evitare PRETESTI BIBLICI da strumentalizzare poi per dei "fini personali"!

Questo lo fanno le svariate e diaboliche sette religiose, ma con esse NOI NON ABBIAMO PROPRIO NIENTE DA SPARTIRE!

Bisogna ammettere che un discorso di questo genere è portato avanti anche dalle "correnti liberali" del protestantesimo: ai fedeli di quest'ultimo vanno, poi, aggiunti tutti quegli Evangelici che in anni recenti hanno deciso di seguirne le impronte!

La cosa che **mai bisognerebbe trascurare** a questo proposito è che **LA LINEA DI QUESTI TRE PATTI STRAVOLGE ALCUNE IMPORTANTI DOTTRINE:** per

questa ragione è auspicabile non parlarne se non con CREDENTI RADICATI NELLA PAROLA DI DIO!
Si sa che LA MENZOGNA E' PIU' CONTAGIOSA DELLA VERITA', perciò è bene parlare solo di quest'Ultima!

Sono sempre stato sconcertato dalle affermazioni di quei Credenti che, dopo aver seguito la Verità per lungo tempo, hanno seguito l'esempio dei Galati e si sono "affiliati" a SEGUACI DI UN ALTRO VANGELO!

Galati 1:8 Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia anatema.

Galati 1:6 Mi meraviglio che così presto voi passiate, da colui che vi ha chiamati mediante la grazia di Cristo, a un altro vangelo.

Galati 1:7 Ché poi non c'è un altro vangelo; però ci sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo.

E' risaputo che L'UOMO E' PIU' VULNERABILE AL MALE, dunque "a buon intenditor poche parole"!

